

Bur n. 63 del 23/08/2011

Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)

Deliberazioni della Giunta Regionale N. 1094 del 26 luglio 2011

Progetto "Sorveglianza sulle zoonosi trasmesse da vettori e valutazione del rischio di diffusione sul territorio della Regione Veneto". Impegno di spesa.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

La Giunta Regionale con delibera n. 2178 del 8/08/2008 ha approvato il Programma per l'organizzazione e la gestione delle attività di disinfezione e disinfestazione da zanzara tigre e con successiva D.G.R. n. 3663/2008 ha approvato l'attività di sorveglianza entomologica come attività di prevenzione della malattia West-nile.

Con D.G.R. n. 3677/2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Regionale di Sorveglianza di West Nile Disease (WND) che definisce le direttive contenenti le linee operative e le modalità di intervento.

Con D.G.R. n. 1674 del 9/06/2009 la Giunta Regionale, al fine di promuovere delle azioni sul territorio rivolte alla prevenzione e controllo della West-Nile, ha approvato un Progetto a carattere regionale finalizzato al monitoraggio della presenza, della identificazione di specie, della densità e delle differenze ecologiche di culicidi nelle aree del Veneto interessate dalla circolazione del virus West Nile nel 2008. Il progetto è stato predisposto dall'Istituto Zooprofilattico sperimentale delle Venezie di Legnaro (Pd), di seguito denominato IZSve, e dall'Entostudio di Padova, identificati su proposta del Gruppo di lavoro istituito con D.G.R. 2178/2008.

Con D.G.R. n. 2154 del 14/07/2009 la Giunta Regionale ha approvato un Progetto regionale finalizzato allo studio della dinamica di popolazione della zanzara tigre, alla sorveglianza dell'introduzione di altre specie di culicidi e virus trasmessi e a nuovi interventi con lo scopo di prevenire l'insorgenza e la diffusione di nuove malattie infettive quali la chikungunya e altre malattie trasmesse da artropodi (quali la zanzara tigre), considerata la proliferazione delle zanzare sia in termini di densità che di numero di specie causata dalla peculiarità di gran parte del territorio regionale caratterizzato da una situazione geografica e idrografica particolare e da un clima caldo umido.

Con nota prot. n. 406733 del 22/07/2009 sono state inviate alle Aziende Ulss le "Linee guida per il controllo dei Culicidi potenziali vettori di arbovirus in Italia" pubblicate dall'Istituto Superiore di Sanità ad aggiornamento ed integrazione di quanto contenuto nel Piano regionale di Sorveglianza di West Nile Disease.

Con successiva D.G.R. n. 4018 del 22/12/2009 la Giunta Regionale ha approvato l'implementazione del Progetto consistente nell'estensione del monitoraggio entomologico nelle aree di sorveglianza del basso Veronese e un'intensificazione del monitoraggio nelle aree della Provincia di Rovigo prospicienti alle zone dell'Emilia Romagna che hanno mostrato il punto di riavvio della circolazione virale. Sulla base dei risultati conseguiti nel primo anno, l'IZSve ha ritenuto di rimodulare le attività per il 2010 e ha presentato un nuovo progetto, a sostituzione di quello approvato con D.G.R. n. 1674 /2009 e n. 4018/2009, specificando una nuova redistribuzione delle risorse economiche per il 2010, rimanendo però nel budget complessivo precedentemente approvato.

Con D.G.R. n. 1797 del 13/7/2010, la Giunta Regionale ha approvato il Progetto "Miglioramento della sorveglianza della West Nile nel Veneto", presentato al CCM Nazionale e dallo stesso approvato, che ha l'obiettivo di controllare la malattia causata dal virus West Nile con azioni mirate

su più fronti.

Con D.G.R. n. 2010 del 3/08/2010 è stato approvato un protocollo per la sorveglianza delle febbri estive ad integrazione dei precedenti protocolli regionali sulla sorveglianza delle malattie virali trasmesse da vettori nella Regione Veneto e in particolare per le malattie di West-Nile, Chikungunya e Dengue.

A partire dagli anni novanta le malattie trasmesse da vettori hanno coinvolto su scala mondiale sia la popolazione umana che quella animale, tanto da potersi ritenere probabile in futuro che la diffusione di queste zoonosi possa costituire un rischio evidente per la salute, anche con la comparsa di episodi epidemici sempre più frequenti, dimostrando che anche nei Paesi occidentali queste malattie, considerate "esotiche" (Asia, Medio Oriente e Africa), possono assumere un ruolo importante in sanità pubblica.

Le malattie trasmesse da vettori sono causate da virus, batteri e parassiti, in grado di trasmettere la malattia da un ospite infetto ad uno sano, i quali comprendono nel loro ciclo biologico varie specie di animali, l'uomo e gli artropodi (zanzare, zecche, flebotomi, etc.) che hanno assunto un ruolo sempre più rilevante in tutta Europa, Italia compresa. Nella Regione Veneto la diffusione di zoonosi da vettori di recente introduzione (es., il virus West Nile) manifesta un trend in crescita nella popolazione animale e umana.

Sulla base di tale situazione e dell'esperienza maturata negli ultimi anni, è stato attivato un piano di sorveglianza efficace e mirato per la verifica di diffusione delle malattie endemiche già presenti sul territorio e per consentire di estendere il monitoraggio anche ad altri patogeni a rischio di introduzione, attraverso studi pilota in aree limitate ad alto rischio per la diffusione e la possibile endemizzazione di tali infezioni.

Il piano è stato inserito come progetto, denominato "Sorveglianza sulle zoonosi trasmesse da vettori e valutazione del rischio di diffusione sul territorio della Regione Veneto", cod. 2.6.9 nel piano regionale di prevenzione 2010-2012 approvato con D.G.R. n. 3139 del 14/12/2010.

Lo scopo del Progetto è quello di assicurare, in via prioritaria, l'individuazione delle aree a rischio di diffusione delle malattie e l'attivazione di idonee misure di intervento per un miglior utilizzo delle risorse esistenti, mediante l'attuazione di fattive collaborazioni, con la comunicazione e la condivisione di dati tra Enti di ricerca e strutture sanitarie pubbliche e garantendo una corretta gestione delle zoonosi.

Il progetto è stato affidato all'Istituto Zooprofilattico sperimentale delle Venezie di Legnaro (Pd), per la qualificata esperienza in materia, e si propone per l'anno 2011 l'assegnazione di un finanziamento di euro 164.000,00.=

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 32, 2° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

VISTO l'art. 4 della L.R. n. 1/1997, la legge n. 39 del 29/11/2001 e la L.R. n. 1/2011;

RICHIAMATE le D.G.R. n. 2178 del 8/08/2008, n. 3677/2008, n. 1674 del 9/06/2009, n. 2154 del 14/07/2009, n. 4018 del 22/12/2009, n. 2010 del 3/08/2010, n. 3139 del 14/12/2010

delibera

1. di assegnare, per le motivazioni indicate nelle premesse, un finanziamento di euro 164.000,00.= all'Istituto Zooprofilattico sperimentale delle Venezie di Legnaro (Pd) per la seconda annualità del progetto: "Sorveglianza sulle zoonosi trasmesse da vettori e valutazione del rischio di diffusione sul territorio della Regione Veneto" cod. 2.6.9, approvato con D.G.R. n. 3139 del 14/12/2010, sulla base del preventivo confermato al Servizio Promozione e Sviluppo Igiene e Sanità Pubblica con nota prot. n. 0007026 – 8.2 del 20/06/2011;

2. di impegnare la somma pari a 164.000,00.= sul capitolo n. 101022 (quota del fondo sanitario regionale di parte corrente in gestione accentrata presso la Regione – spese varie per interventi specifici in materia di prevenzione Art. 7 Ter, D. LGS 19/06/1999, n. 229) del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 che presenta sufficiente disponibilità;

3. di incaricare il dirigente della Direzione Prevenzione alla liquidazione della somma specificata al precedente punto 1) a favore dell'Istituto Zooprofilattico sperimentale delle Venezie di Legnaro (Pd) con le seguenti modalità:

- 80% ad approvazione del presente provvedimento;
- 20% a presentazione alla Direzione Prevenzione, entro il 30/06/2012 della relazione sintetica sull'attività svolta nell'anno 2011 e della rendicontazione economica a firma del Direttore dell'Istituto Zooprofilattico sperimentale delle Venezie di Legnaro (Pd);

4. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011.